

Indice

9	Introduzione
21	SEZIONE 1 Le lettere
111	SEZIONE 2 I numeri
155	SEZIONE 3 I disegni
193	SEZIONE 4 Le parti del disegno
217	SEZIONE 5 I puzzle
235	Bibliografia e sitografia

poi abbandonare la persona alla sua delusione nel momento in cui queste terapie settoriali si rivelano inefficaci. (Watson et al., 1997)

Una delle maggiori difficoltà che permane per chi lavora con bambini con autismo (insegnanti di classe, insegnanti di sostegno, educatori) sembra essere il trovare attività idonee che risultino funzionali allo sviluppo e all'incremento delle abilità di tali bambini.

A fronte dell'esistenza di un'ampia letteratura relativa alla valutazione e all'intervento sulle compromissioni più specifiche dei disturbi autistici (comunicazione, interazione sociale, ecc.), sono ancora scarse le proposte operative per l'insegnamento delle abilità scolastiche di base, ovvero «leggere, scrivere e far di conto».

Per questi motivi è nata in noi l'idea di raccogliere un insieme di attività su lettere, numeri, forme e colori, facilmente riproducibili, con consigli sulle modalità di somministrazione perché possano essere proposte al bambino in maniera semplice ed efficace.

Struttura e materiali del volume

L'opera si divide in cinque gruppi di schede operative (cinque sezioni), ciascuno con obiettivi diversi; per ogni attività è descritta, in modo chiaro e semplice, la modalità consigliata per proporla al bambino.

Ci sembra doveroso precisare che le attività raccolte in questo volume potranno sembrare o eccessivamente facili o viceversa complesse, questo sia perché le schede sono state fatte lavorando con bambini con autismo della scuola primaria con deficit di livello medio-alto, sia perché ogni bambino è unico e diverso dagli altri. Quindi, a seconda della presenza o meno del linguaggio parlato, della comprensione dello stesso e delle aree più problematiche, una singola attività potrà essere proposta per un periodo di tempo anche lungo prima che possa essere svolta in totale autonomia e compresa in modo utile; in altri casi invece si potranno già utilizzare le schede più complesse presenti in ciascun gruppo di attività.

Le schede contenenti disegni potrebbero risultare misere a livello grafico, ma ciò non è un caso: attività troppo ricche di particolari infatti possono creare confusione e rendere difficile al bambino il focalizzarsi sull'obiettivo. Nonostante ciò, la fantasia nel creare disegni sempre diversi con soggetti accattivanti rende senz'altro più piacevole il lavoro.

Per alcune schede verrà dato il consiglio di plastificarle: in questo caso suggeriamo di incollare l'attività su un cartoncino e poi procedere alla plastificazione.

L'utilità delle schede presentate è stata da noi riscontrata nel corso del tempo, utilizzandole con costanza e pazienza, e apprezzando anche i più piccoli risultati; per questo motivo speriamo che le proposte operative contenute nel volume possano essere d'aiuto a tutti gli insegnanti e gli educatori che ogni giorno possono e vogliono fare tanto per i bambini con autismo.

Nelle «modalità di somministrazione» verranno spesso riportati due tipi di aiuto per facilitare i bambini, nel caso in cui non si possa utilizzare in modo

efficace l'istruzione verbale per spiegare il compito. Si tratta dell'aiuto fisico e di quello visuale, che rappresentano il modo più semplice per illustrare al bambino come dovrà eseguire l'attività.

- *L'aiuto fisico*: è il grado maggiore di aiuto e si ha quando l'adulto accompagna con la sua mano quella del bambino nell'esecuzione del compito.
- *L'aiuto visuale*: in questo tipo di aiuto rientrano l'indicare con il dito o anche la dimostrazione pratica di come eseguire il compito; da parte del bambino deve esserci la necessaria attenzione.

Un terzo tipo di aiuto che potrà essere utilizzato è *l'aiuto verbale*: in questo caso è utile usare parole semplici, sempre uguali per una stessa spiegazione, evitando sinonimi.

Per offrire un aiuto che sia il più adeguato possibile, è importante valutare la forma più efficace in cui fornirlo per ogni singolo caso.

Gli aiuti sopradescritti sono fondamentali in particolare quando vengono proposte attività nuove, poiché impediscono al bambino di sbagliare (apprendimento senza errori). In questo modo si evita che egli provi frustrazione per un compito che non riesce a svolgere o che non capisce, con la conseguenza di un rifiuto nel momento in cui gli verrà riproposto. In un secondo tempo, quando il bambino comincia a padroneggiare la nuova abilità, l'aiuto viene gradualmente ridotto fino alla sua completa eliminazione.

Di seguito vengono descritte nel dettaglio le singole sezioni, specificando le varie attività in cui si articolano, i relativi obiettivi, le modalità di somministrazione delle differenti schede e, per alcuni gruppi di esercizi, suggerimenti e aiuti necessari a un loro corretto e proficuo svolgimento.

PRIMA SEZIONE: LE LETTERE

Le attività con le lettere: Schede 1-78

OBIETTIVI: Apprendimento delle lettere dell'alfabeto e potenziamento delle capacità grafo-motorie.

MODALITÀ DI SOMMINISTRAZIONE: La lettera centrale in nero a inizio pagina funge da modello ed è utile che l'adulto aiuti il bambino a familiarizzare con il tratto prima di iniziare l'attività di scrittura vera e propria. Questo può essere fatto in modo molto semplice: l'adulto accompagna il dito indice del bambino, facendolo scorrere sulla «lettera modello» come se la stesse scrivendo, e contemporaneamente verbalizza la vocale o consonante oggetto dell'esercizio (aiuto fisico e verbale). A questo punto, a seconda della scheda prescelta, si può iniziare l'attività secondo le indicazioni fornite di seguito.

- **SCHEDA 1-26:** Come si può notare le lettere sottostanti la lettera modello sono «vuote», poiché il bambino deve tracciare il simbolo grafico al loro interno. Nel caso egli abbia particolari difficoltà a rispettare il contorno, si consiglia di passare sul bordo delle lettere uno strato di colla vinilica che, asciugando, crea una specie di piccola barriera che aiuta il bambino a rispettare i margini; a seconda

dei casi, l'aiuto fisico dell'adulto sarà comunque necessario nello svolgimento di ciascuna attività.

- SCHEDE 27-52: La differenza rispetto alle schede precedenti consiste nella difficoltà del tratto, poiché il bambino deve ripassare il tratteggio che forma la lettera.
- SCHEDE 53-78: Come si può notare, la difficoltà è crescente. In questo caso l'ultima casella rimane vuota per consentire al bambino, dopo avere scritto per tre volte la lettera sul tratteggio, di farlo senza la traccia sottostante.

Le attività con le lettere: Schede 79-88

OBIETTIVO: Apprendimento delle lettere dell'alfabeto sviluppando la capacità di imitazione del bambino.

MODALITÀ DI SOMMINISTRAZIONE: Queste schede sono formate da un disegno il cui nome funge da modello, ogni lettera della parola è inserita in un quadrato per renderla più visibile al bambino e andrà riportata dallo stesso nei quadrati vuoti sottostanti. L'adulto che lavora con il bambino indica e verbalizza (aiuto visuale e verbale) il nome del soggetto del disegno, cercando di portare l'attenzione prima sulla figura e poi sulla parola, alternando l'indicazione dall'una all'altra. Successivamente ci si focalizza sulla lettera oggetto dell'esercizio:

1. l'adulto indica e verbalizza più volte la lettera, mostrando poi lo spazio vuoto in cui scriverla al bambino e invitandolo, con una semplice indicazione verbale come: «Fai uguale» (aiuto visuale e verbale), a copiarla nel quadrato;
2. a seconda delle abilità del bambino, potrebbe essere necessario anche l'aiuto fisico dell'adulto nello scrivere la lettera.

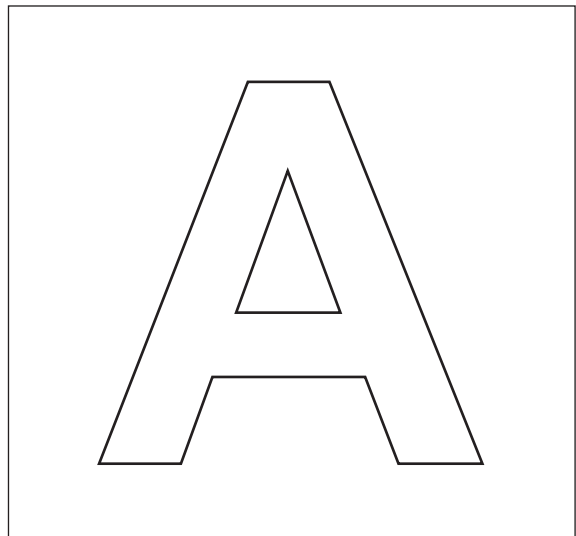
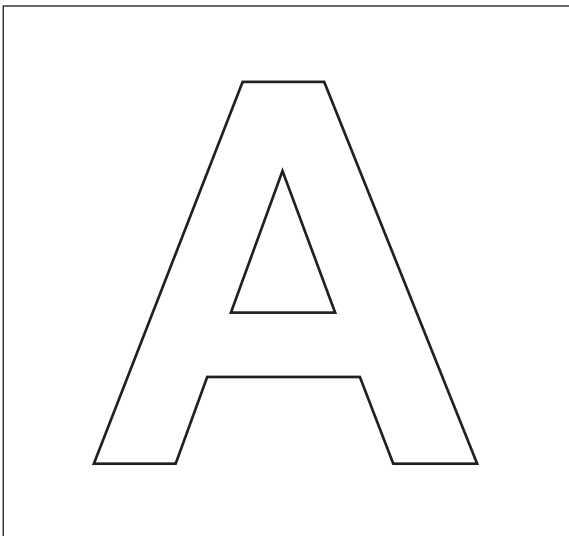
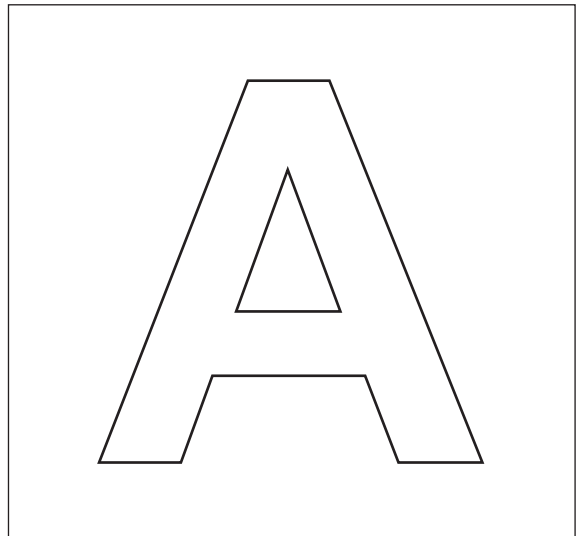
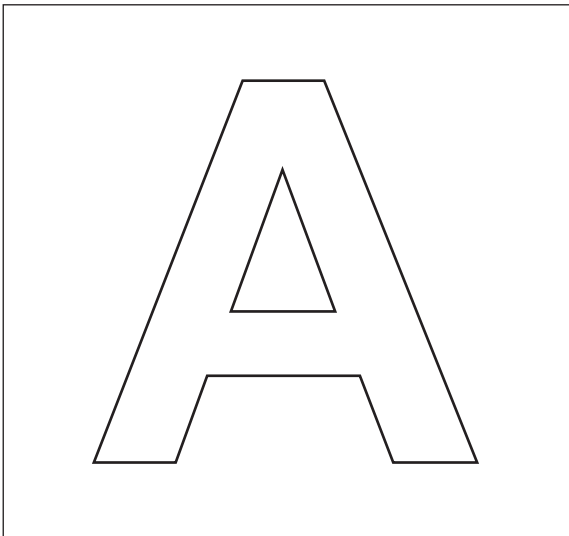
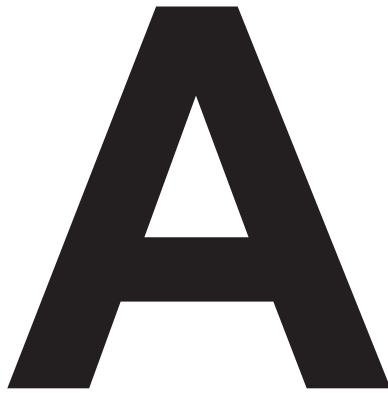
SECONDA SEZIONE: I NUMERI

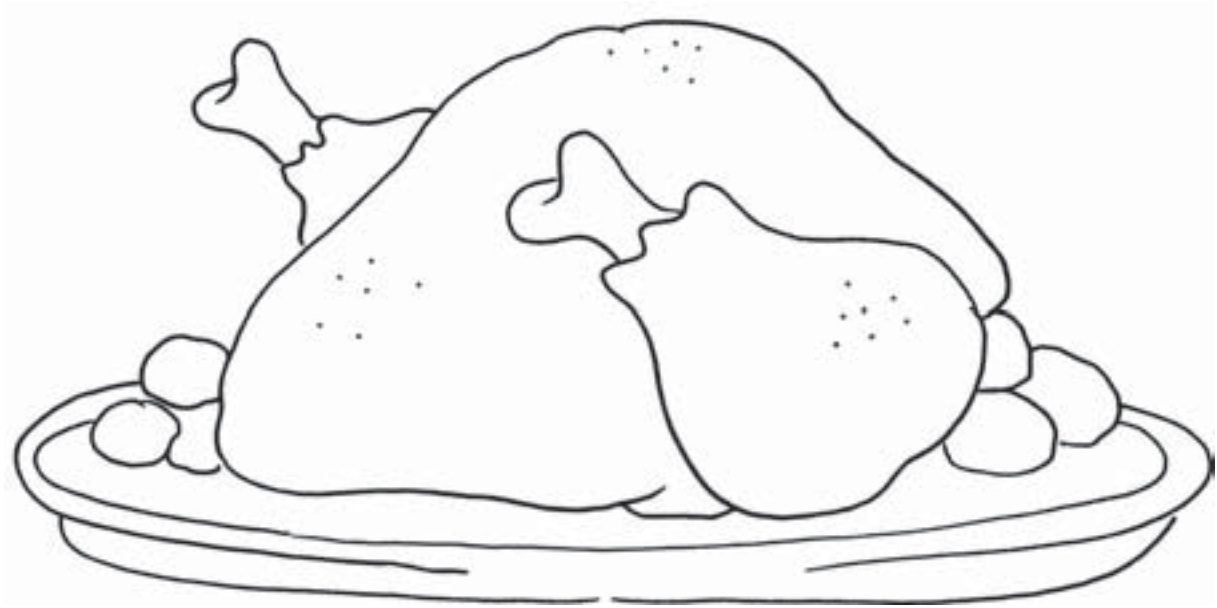
Le attività con i numeri: Schede 89-115

OBIETTIVI: Apprendimento dei simboli numerici e potenziamento delle capacità grafo-motorie.

MODALITÀ DI SOMMINISTRAZIONE: Come per le lettere, anche qui il numero centrale in nero a inizio pagina funge da modello ed è utile che l'adulto aiuti il bambino a familiarizzare con il tratto prima di iniziare l'attività di scrittura vera e propria. Questo può essere fatto in modo molto semplice: l'adulto accompagna il dito indice del bambino, facendolo scorrere sul «numero modello» come se lo stesse scrivendo, e contemporaneamente verbalizza il numero oggetto dell'esercizio (aiuto fisico e verbale). A questo punto, a seconda della scheda prescelta, si può iniziare l'attività secondo le indicazioni fornite di seguito.

- SCHEDE 89-97: Come per le lettere, i numeri sottostanti il «modello» sono «vuoti», poiché il bambino deve tracciare il simbolo numerico al loro interno. Nel caso egli abbia particolari difficoltà a rispettare il contorno, si consiglia di passare sul bordo dei numeri uno strato di colla vinilica che, asciugando, crea una specie

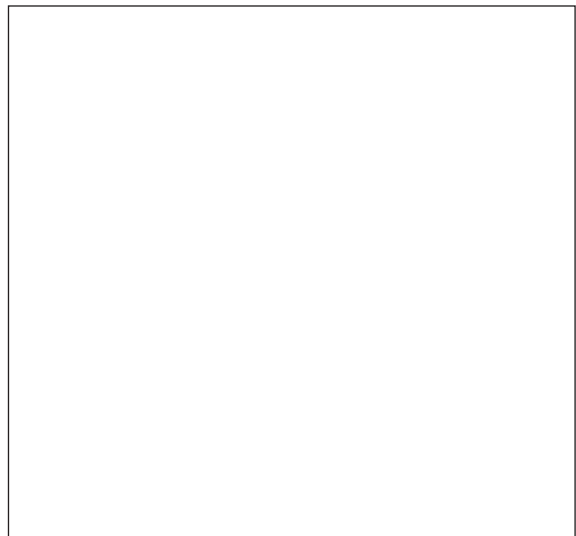
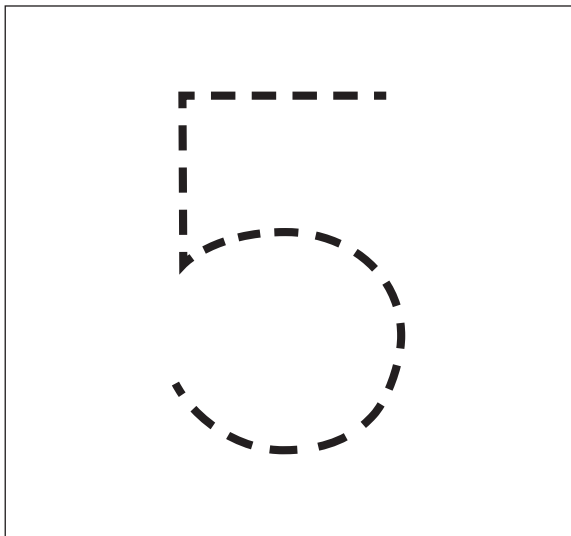
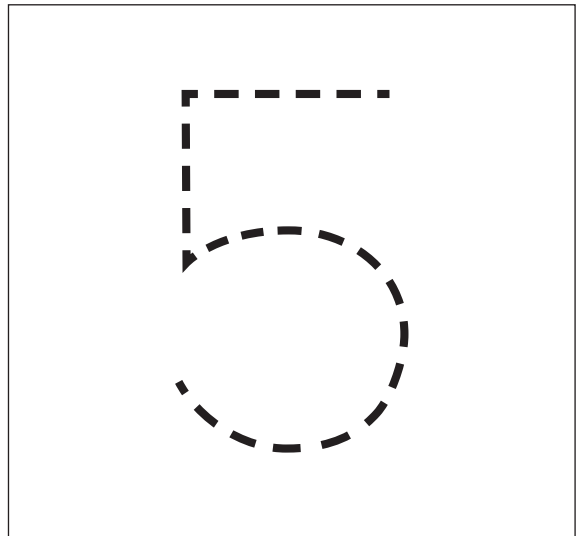
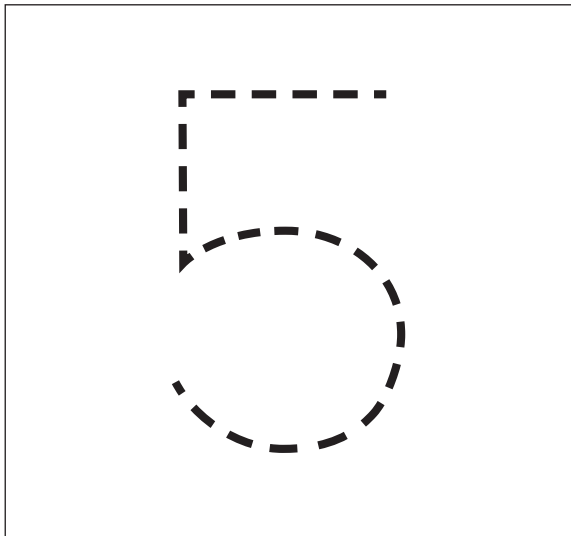




P	O	L	L	O
---	---	---	---	---

--	--	--	--	--

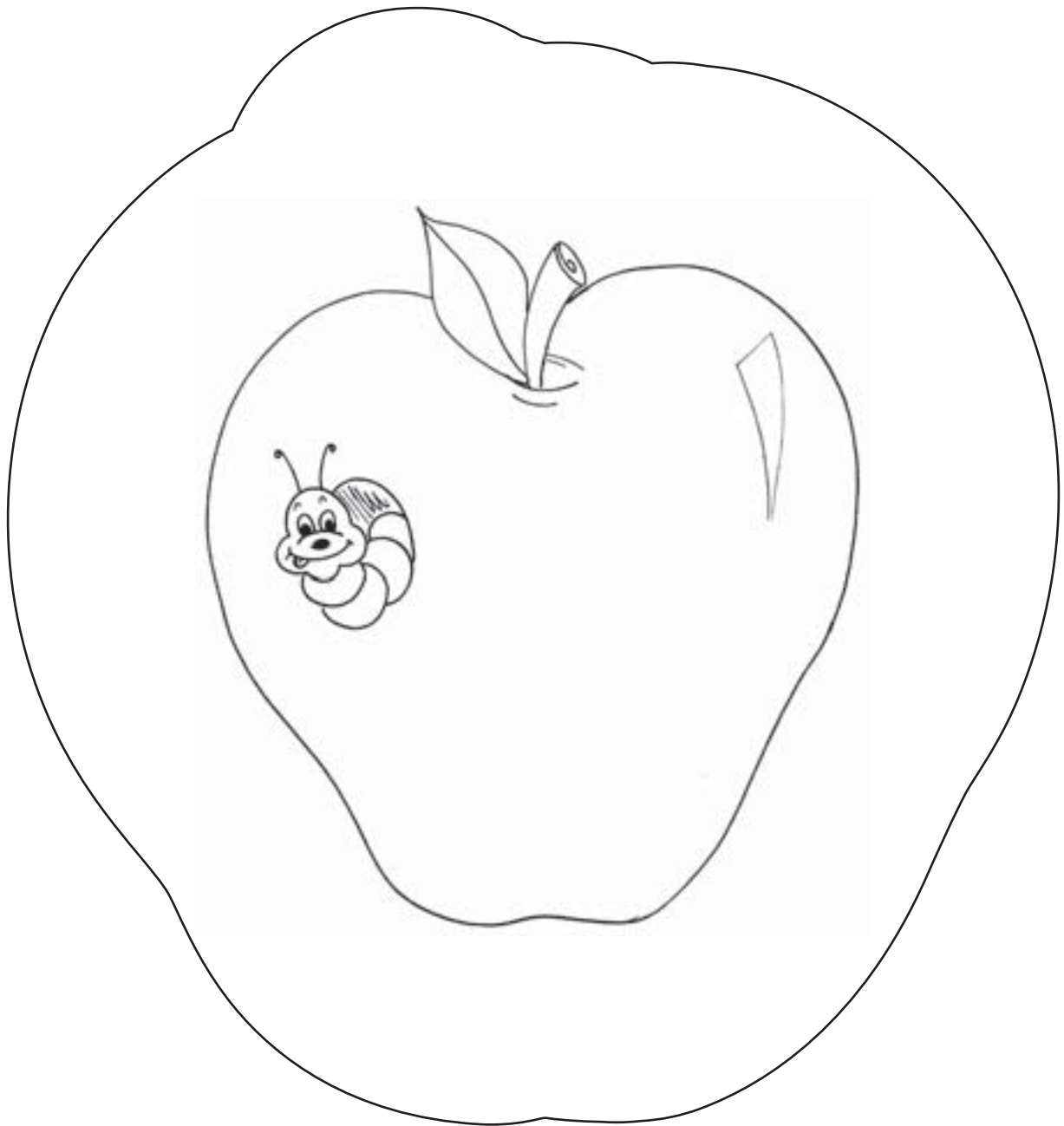
5

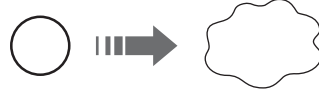
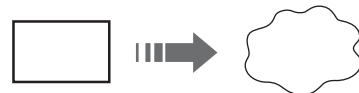
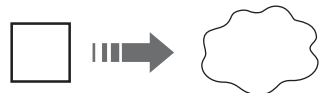
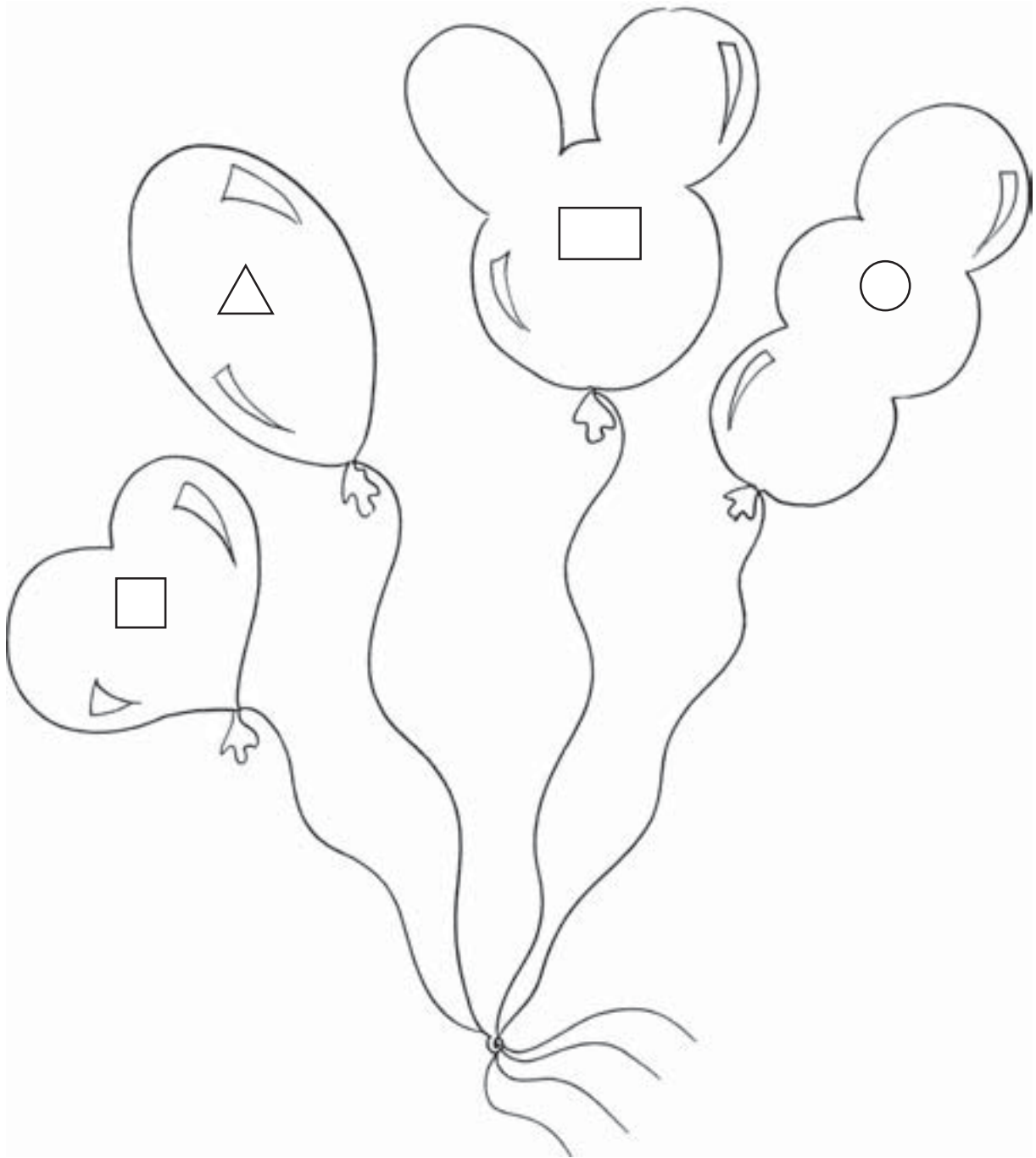


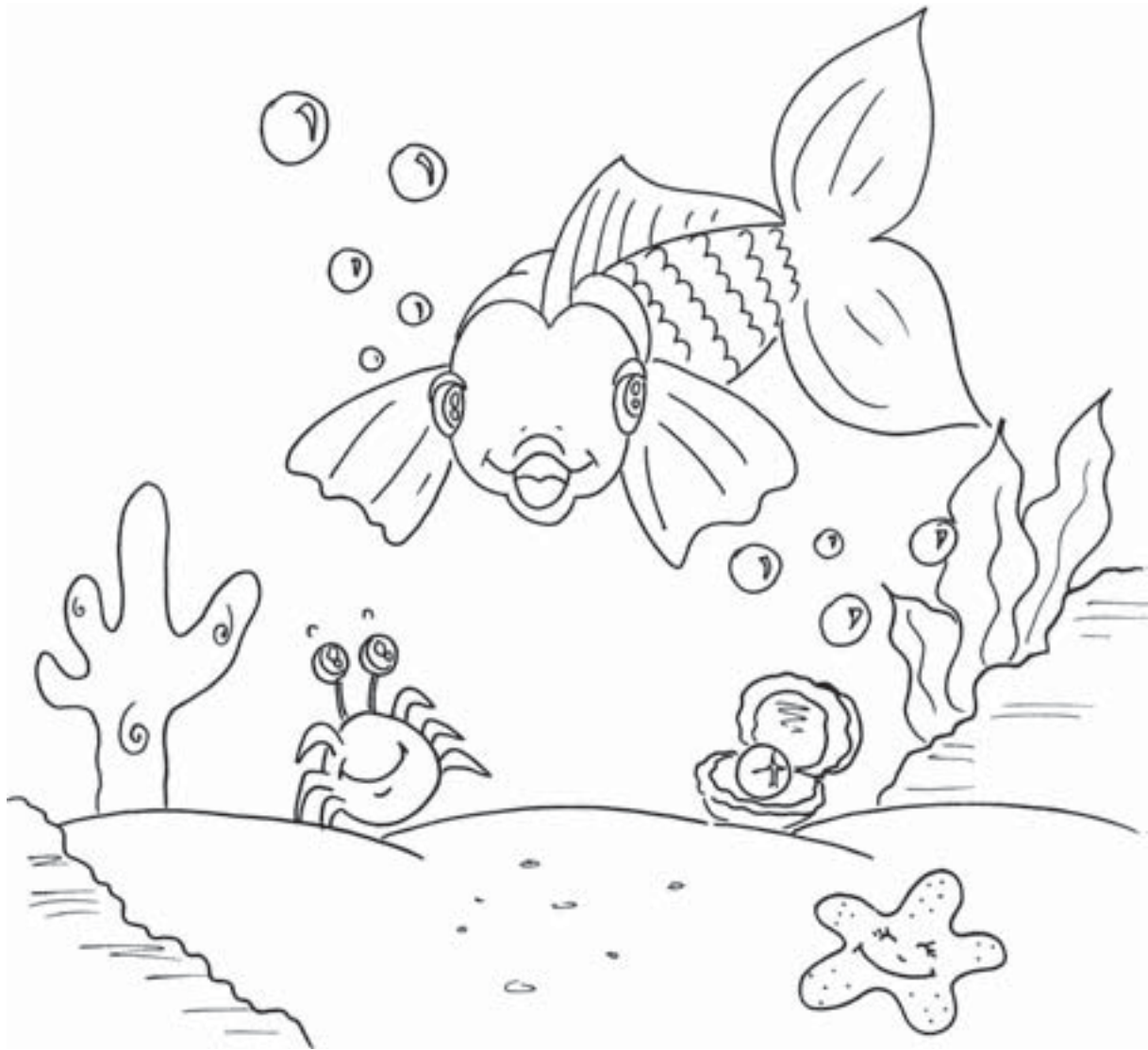
A large circle contains four identical five-pointed stars arranged in two rows and two columns. A horizontal line extends from the right side of the circle to the left side of an empty square box.

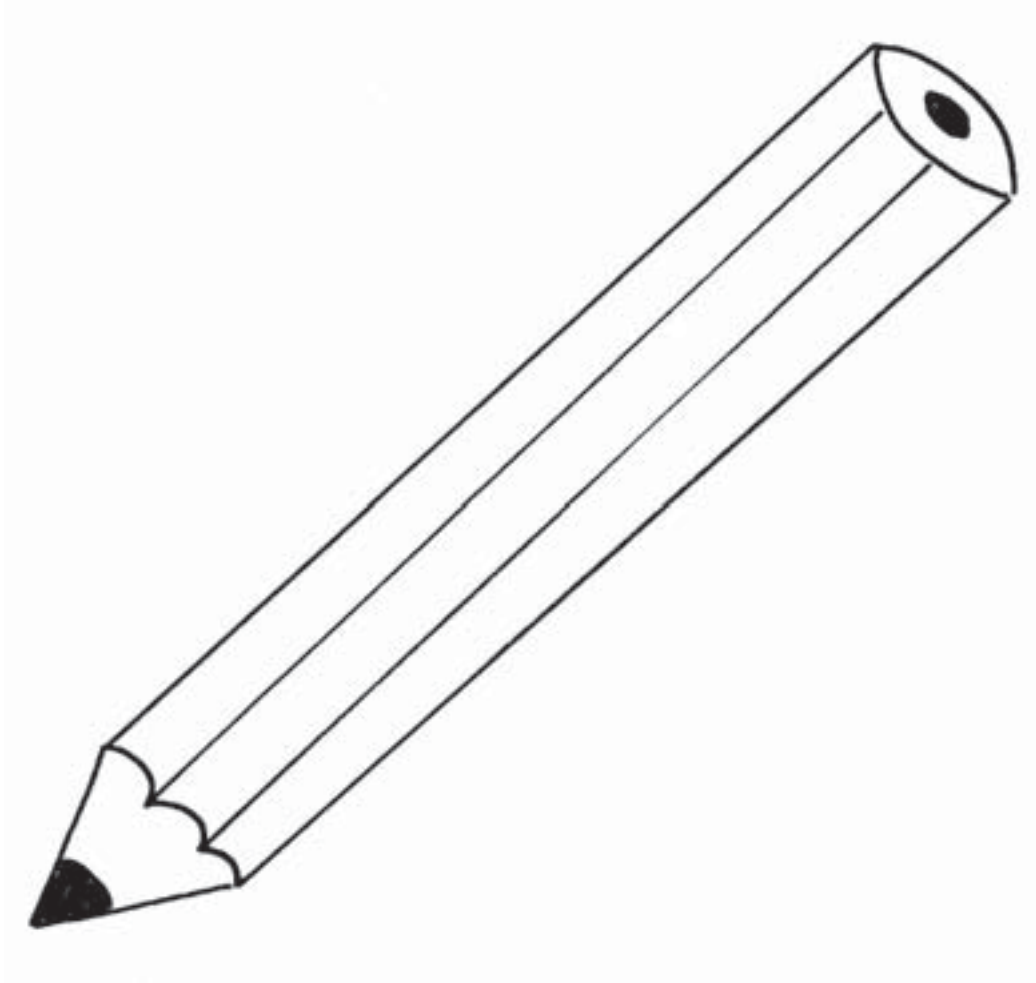
A large circle contains five identical five-pointed stars arranged in a cross pattern: one in the center, one above, one below, one to the left, and one to the right. A horizontal line extends from the right side of the circle to the left side of an empty square box.

A large circle contains six identical five-pointed stars arranged in two rows and three columns. A horizontal line extends from the right side of the circle to the left side of an empty square box.









M	A	T	I	T	A
---	---	---	---	---	---

